AGRICOLTURA: GRUPPI AZIONE LOCALE, FEBBO, ”24 MILIONI DI EURO BLOCCATI”

19 Ottobre 2018



PESCARA – “Dopo due anni e mezzo i sette Gruppi di Azione Locale abruzzesi, che mirano a sostenere i territori interni tutelando l’agricoltura e le attività meno remunerative a essa collegata, sono tutti fermi al palo con il rischio di perdere ulteriori risorse del Programma di Sviluppo Rurale che si vanno a sommare ai circa 20 milioni di euro a rischio disimpegno”.

Questa la denuncia sollevata dal consigliere regionale di Forza Italia Mauro Febbo che sottolinea: “Sarebbe curioso capire i motivi dell’enorme ritardo accumulato da parte della Regione, in modo particolare dall’assessorato alle Politiche Agricole, nell’attuare e sviluppare progetti e bandi riguardanti i Gal e le relative risorse pari a 24 milioni di euro”.

“Oggi – aggiunge – i Gal si trovano nelle condizioni di non poter svolgere alcuna attività né di tipo organizzativo né tanto meno attuativo dei vari Psr. Tanto è il ritardo che i sette presidenti dei Gruppi di Azione Locale hanno inviato una missiva dove lamentano questo inspiegabile ritardo accumulato. Infatti ricordo come il bando per la selezione dei Gal e delle Strategie di sviluppo locale (Ssl) è stato pubblicato il 30 giugno 2016, la conclusione della fase istruttoria è avvenuta il 27 ottobre 2016 e successivamente (inizio 2017) sono state firmate le sottoscrizioni delle convenzioni tra i Gal e la Regione Abruzzo”.

“Quindi – prosegue – ad oggi non si comprendono le ragioni per le quali l’amministrazione regionale non abbia avviato l’attuazione già entro la primavera/estate del 2017, come ha già fatto la maggior parte delle Regioni italiane. L’Abruzzo continua a rimediare solo brutte figure con gravi effetti negativi sulla gestione delle risorse europee. Infatti, la nostra regionale risulta la terzultima nella classifica italiana per quanto riguarda l’impegno di spesa dei fondi del Psr 2014/2020 (dati Ministero -Mipaf) con solo il 7,04% rispetto ad altre regioni come l’Umbria con il 20,67%, il Molise con il 17,22%, la Calabria con il 21,94%, il Veneto con il 32,50%”.

“Questa situazione di immobilismo espone la Regione Abruzzo – evidenzia Febbo -, e conseguentemente tutti i territori interessati dalle misure in itinere, al rischio del disimpegno automatico dei finanziamenti atteso che, considerando il 31 dicembre 2018 come termine di scadenza della prima annualità, non sia stato ancora attivato alcunché e speso un euro dei 24 milioni di euro. A questo si deve aggiungere il pasticcio relativo alla recente sentenza del Tar a seguito del caos creato dalla richiesta di proroga, poi concessa, al bando Gal su insistenza del presidente Luciano D’Alfonso, attraverso una lettera invita al direttore Antonio Di Paolo e ai responsabili della Misura con la quale veniva chiesto lo slittamento di una settimana”.

“Un procedimento che addirittura è passato adesso nelle mani della Procura della Repubblica e questo sicuramente procurerà un ulteriore slittamento dei tempi dell’avvio dei relativi bandi. Un vero e proprio pastrocchio riconducibile a questa giunta regionale di centrosinistra. La realtà – conclude Febbo – è sotto gli occhi di tutti. Anche quei fondi che dovevano essere utilizzati attraverso le diverse strategie presenti sul territorio regionale sono rimasti bloccati a causa di una Regione inefficiente e inconcludente”.

© 2026 AbruzzoWeb Edizioni srl - Quotidiano on line registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°503 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli